



Convegno AIS - Religione

L'eclissi dell'universo secolare e le periferie di Dio

Trento, 23-24 settembre 2021

Palazzo Prodi, Università degli studi di Trento

La società italiana vive da diverso tempo una solida e consistente crisi che va al di là delle emergenze economiche e politiche che la attraversano, per andare a toccare i principi primi che fondano la stessa azione morale. Il ristagno della “società signorile di massa”, illustrato ed analizzato da Luca Ricolfi, mostra adeguatamente le dimensioni di una perdita di spinta progettuale nella quale la società italiana ha finito progressivamente per arenarsi sotto l’impatto di un ristagno economico e occupazionale oramai ventennale. Per di più non c’è dubbio che fenomeni tra loro diversi come la crisi della natalità, il ritiro dai percorsi formativi e l’espansione dei NEET costituiscano altrettante espressioni di una crisi morale che, pur non toccando che una particolare fascia d’età, finisce comunque per costituire un tratto caratterizzante la modernità contemporanea in Italia.

Ciò conduce la stessa dimensione religiosa a muoversi dinanzi ad un contesto significativamente diverso, e per molti aspetti inedito, rispetto alla nota contrapposizione tra secolarizzazione da un lato e sensibilità religiosa dall’altro. Costretta a confrontarsi con lo scenario inedito di una società secolare oramai stagnante, la dimensione religiosa è implicitamente provocata ad esprimersi. La stessa attenzione mediatica che tocca la figura di Papa Francesco non si spiega senza la presenza di una tale domanda proveniente da un mondo attraversato da una modernità oramai frantumata e sostanzialmente senza più nessun progetto in grado di orientarla.

L’attuale pandemia del Covid, abbattendosi su una tale società, ha finito per agire come un incredibile ed inatteso shock sociale al quale le Chiese, alla pari di tutte le altre istituzioni, si sono trovate esposte e travolte. La società è riapparsa nella sua essenzialità e nella sua non convertibilità nell’universo del mondo *on line*. Ne è nata una situazione inedita nella quale si rendono, ancora più visibili di prima, i processi di rivitalizzazione religiosa che percorrono vie proprie. Se questi processi non si concretizzano necessariamente in movimenti definiti, né in dinamiche carismatiche già note, ma sopravvivono in quanto disseminazioni individuali (si veda il lavoro diretto da Rita Bichi e Paola Bignardi) una tale domanda, nella maggioranza dei casi, non sembra avere nemmeno un vocabolario per esprimersi e spesso si limita al semplice esserci. Ma non di meno, proprio attraverso un tale esserci, manifesta la concretezza della propria esistenza.

L’immagine così nota dell’*ospedale da campo* definita da Papa Francesco va riferita pertanto proprio ad una tale domanda incerta, intimamente periferica – ma anche erede di una modernità priva di progetto e arenata nel presente – che riapproda alle porte delle chiese, con una propria domanda sull’esistenza o, più semplicemente, del “come si fa a vivere?”.

Si può parlare così di vere e proprie “periferie di Dio”. Dalle quali emergono domande diverse, ma non per questo meno reali, di ricerca di un legame significativo da ricostruire e di un’appartenenza da rifondare.

La presentazione del testo curato da Salvatore Abbruzzese e Giulio Di Ligio *Cattolicesimo: l'impossibile rinuncia*, a partire dalle riflessioni del filosofo politico francese Pierre Manent, è l'occasione per riflettere sulle inedite congiunture che interrogano il campo del religioso oggi. A tale scopo il convegno invita studiosi/e a presentare contributi che riflettano sulla frattura tra mondo contemporaneo e le molteplici espressioni della dimensione religiosa e spirituale nella società italiana sempre più pluralista, ma alla ricerca di valori che orientino l'azione sociale. Di seguito proponiamo altre tematiche suscettibili di approfondimenti:

1. *I rapporti fra religione, politica e Stato*

Tale rapporto è sempre più luogo di confronto conflittuale fra potere religioso e secolare. Le fratture prendono la forma di contrasti sia a livello interreligioso che intra-religioso, coinvolgendo un'opinione pubblica che si nutre di eventi tanto emozionalmente coinvolgenti, quanto effimeri.

2. *Gli effetti del Covid-19 sulle Chiese in Italia*

La diffusione della pandemia ha letteralmente creato un prima e un dopo e ciò sia sotto il profilo delle pratiche, che della gestione delle autorità religiose, mettendo in luce le incertezze organizzative dovute al numero sempre più esiguo di sacerdoti, a un sistema territoriale come quello delle parrocchie che sta mutando le sue configurazioni per sostenersi.

3. *Feste, e riti religiosi*

Ben oltre l'esplosione di ritualità, non solo religiosa che aveva preso forme sia organizzate che spontanee durante il periodo più incerto e difficile del primo confinamento dovuto al diffondersi del Coronavirus, si sta poi riorganizzando una ritualità che oscilla fra la sospensione e la sostituzione attraverso modi nuovi o diversi di celebrare la festa.

4. *Religione e media*

I media sono ormai diventati il luogo di trasmissione, di sintesi, di produzione e di riproduzione dei sistemi di credenza culturalmente dotati di significato e orientati alla diffusione globale. In questo contesto e con una forte accelerazione, come si sono configurate (o riconfigurate) le Chiese e le altre denominazioni religiose (religioni online)? Quali sono i nuovi spazi per la nascita di nuovi gruppi e denominazioni religiosi (*online religion*)?

5. *Fra religione e spiritualità in tempo di pluralismo*

Sebbene nel mondo contemporaneo continuino a sorgere nuove spiritualità religiose (si pensi, ad esempio, al successo della corrente carismatica nel cristianesimo), la cifra distintiva è la maggiore visibilità delle spiritualità extra-religiose, ossia extra-istituzionali, che si esprimono fuori dalle tradizioni religiose consolidate, ma non esclusivamente né necessariamente in contrasto con esse. Con questa espressione si intende un'ampia e mutevole varietà di fenomeni: dallo sviluppo del potenziale umano alla fisica quantistica, da New Age alle filosofie orientali, dall'esoterismo occidentale al neopaganesimo, dall'eco-spiritualità allo sciamanesimo e alle sapienze dei nativi americani.

6. *Il patrimonio religioso: promozione e nuovi utilizzi delle eredità storico-religiose*

Custoditi e trasmessi i referenti simbolici, siano essi delle santità o delle eminenti personalità religiose, trovano dimora o si estendono in uno spazio. Si sono moltiplicate le mete o i percorsi che mostrano tali connotazioni e che uniscono l'attrattività del sacro e di tutta la semantica del religioso con le eredità storico-religiose. Come si configura tale vitalità di un sacro depotenziato dalla componente ludica?

7. *Il Cattolicesimo e l'ambiente*

A sei anni dalla pubblicazione, l'enciclica di Francesco *Laudato si* è un riferimento che va ben al di là delle appartenenze religiose: interroga e sfida la società globale sul piano universale, a partire dall'urgenza di azioni concrete per arginare gli effetti devastanti del cambiamento climatico e di un'economia neoliberista gravemente iniqua.

8. *Ruolo delle donne*

Come si stanno attivando le donne nelle comunità ecclesiali e nelle diverse configurazioni religiose (come i movimenti religiosi o l'associazionismo ispirato ai diritti civili) ridefinendo il proprio ruolo o acquisendo maggiore importanza nelle pratiche di cura collettive lì dove può mancare una dimensione spirituale-religiosa pubblica? In ambito privato, qual è il loro ruolo nella trasmissione (o mancata trasmissione) delle religioni fra generazioni?

Modalità e tempi di presentazione delle proposte

Gli abstract, di lunghezza massima di 1500 parole devono essere inviati entro il 1° settembre 2021 a giovanna.rech@unitn.it

La proposta dovrà precisare: la domanda (o le domande) di ricerca; le tecniche utilizzate; le principali evidenze empiriche emerse. Inoltre, dovrà essere corredata delle seguenti informazioni:

1. nome e affiliazione dell'autore o degli autori;
2. e-mail e contatto telefonico (opzionale);
3. titolo della presentazione;
4. quattro o cinque parole chiave.

Il comitato scientifico selezionerà i contributi per la seconda giornata del seminario dove una prima sessione prediligerà alcune proposte che rendano conto di un lavoro di ricerca in fase avanzata o concluso, mentre per una seconda sessione verrà dato spazio a lavori in corso.

I contributi saranno valutati dal coordinamento scientifico del convegno che, entro il 10 settembre 2021, comunicherà ai proponenti l'esito della selezione.

Il convegno, compatibilmente con la situazione epidemiologica, è attualmente previsto in presenza: inizierà alle ore 15.00 di giovedì 23 settembre 2021 e si concluderà alle 13.00 di venerdì 24 settembre 2021.